

TRIBUNE E CRITERI DI VISIBILITA'

La più importante variabile da indagare e da tener conto in una progettazione di uno stadio è relativa al suo utilizzo primario: la visione dello spettacolo sportivo, calcistico in particolare, che si svolge sul terreno di gioco. Nelle scelte di carattere tipologico e distributivo occorre assegnare una priorità assoluta al soddisfacimento del requisito di una perfetta visione e percezione dell'evento calcistico, valutando diversi fattori: la conformazione planimetrica, la distanza degli spettatori dal terreno di gioco, la collocazione altimetrica degli ordini di posti, l'assenza delle barriere verticali fra spettatori ed atleti, sostituite in alcuni casi dal fossato. In uno stadio specializzato per il gioco del calcio, risulta fondamentale la collocazione delle tribune per il pubblico sia in senso altimetrico sia in quello planimetrico.

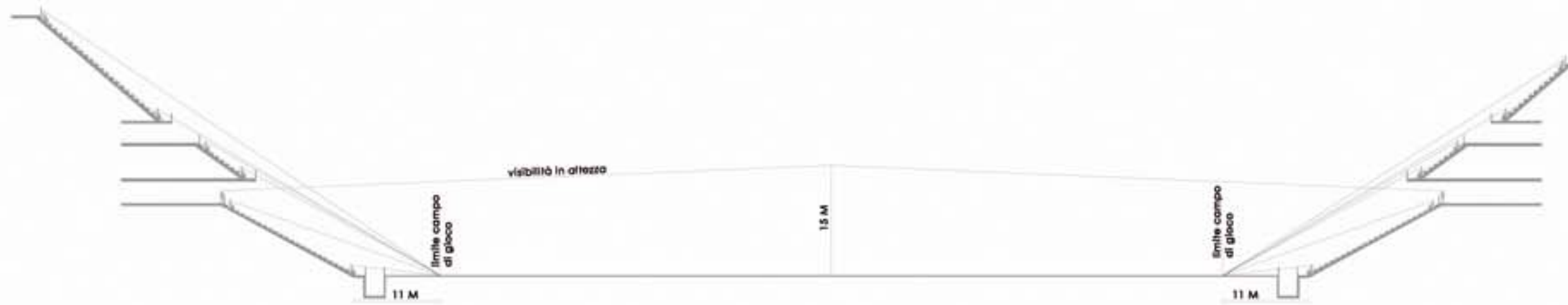
Dal punto di vista altimetrico, al fine di garantire una buona visibilità, la disposizione degli spettatori deve seguire un andamento che inscrive un arco di parabola. La costruzione della curva di visibilità può essere costruita con metodo grafico.

Determinato il profilo della sezione trasversale della gradinata, occorre verificare che ogni spettatore presente contempra nel proprio campo visivo il rettangolo del campo di gara per la totalità della sua estensione. Nel caso di tribune sovrapposte è necessario garantire agli spettatori dell'ultima fila della tribuna inferiore la visibilità di un punto a quota 15 metri sulla verticale passante per il centro del campo.

Dal punto di vista planimetrico il fattore che determina una buona visione dell'evento è la distanza fra spettatori e campo di gioco. Se verso l'interno è auspicabile collocare le tribune il più a ridosso possibile del campo, nei limiti consentiti dalla normativa, verso l'esterno esistono indicazioni riguardanti anche la distanza massima degli spettatori dal campo.

ART. 6 DM 18.03.96 - DM 06.06.2005 (Decreto Pisanu) - UNI EN 13200-1

Verifica dal punto di vista altimetrico

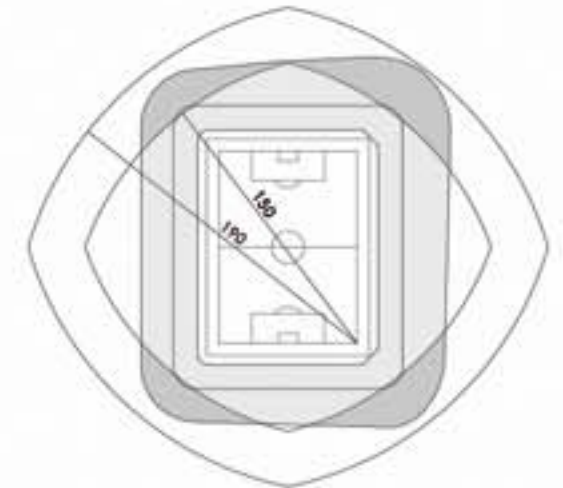


Verifica dal punto di vista planimetrico

La distanza raccomandata tra il punto di focalizzazione P e l'occhio dello spettatore sono regolati dalla norma:
UNI EN 13200-1

La distanza raccomandata è di 150 m.

La distanza massima è di 190 m.



CAPIENZA SETTORI

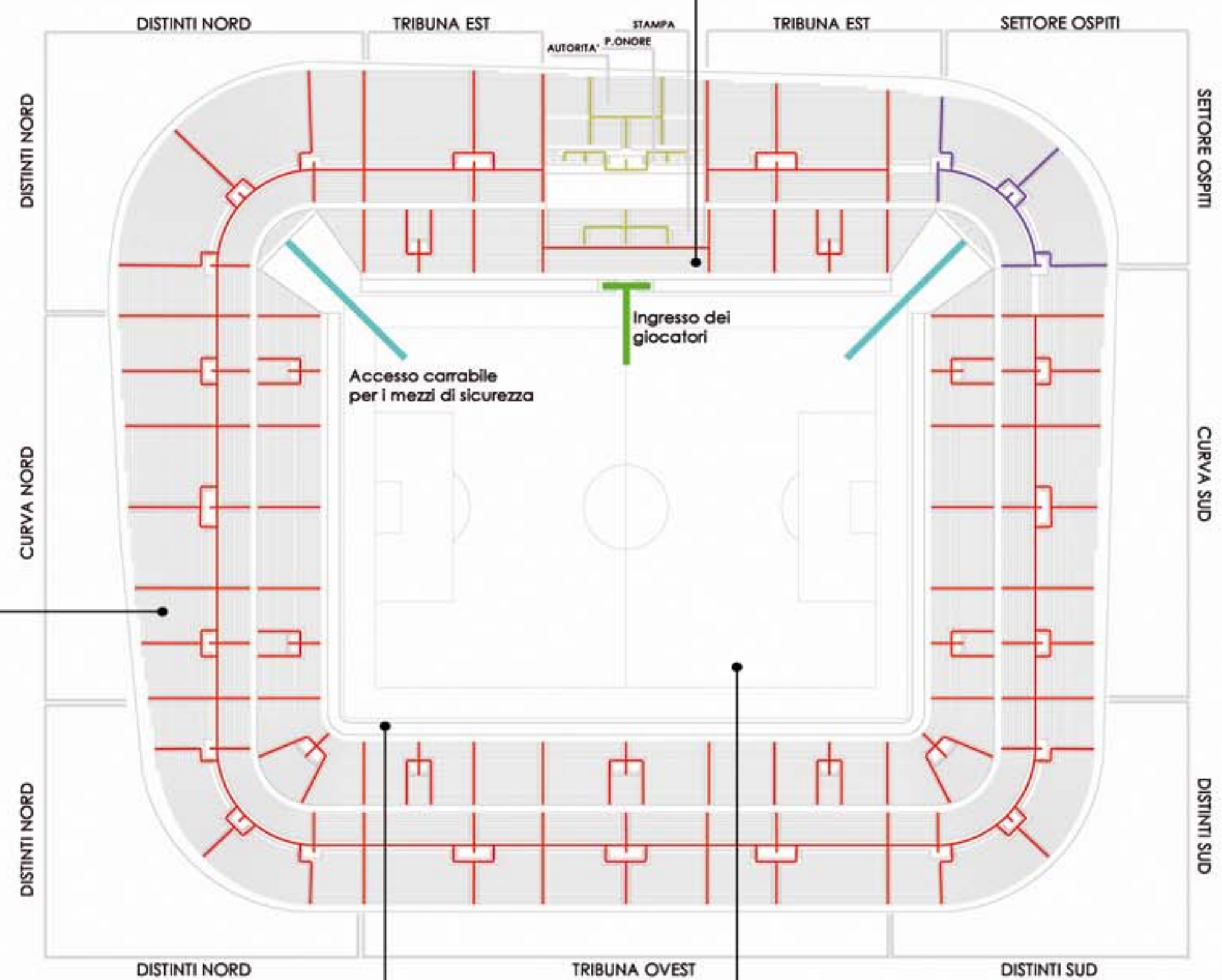
	1° ANELLO	2° ANELLO	
Curva Nord	3204	5439	8643
Curva Sud	3204	4684	7888
Distinti Nord	1136	3680	4816
Distinti Sud	568	1565	2133
Tribuna Est	3412	5400	8812
Tribuna Ovest	4344	5800	10144
Settore Ospiti	568	1900	2468
Tribuna Stampa	700	-	700
Tribuna Autorita'	-	800	800
Palchi d'onore	-	24	24
Capienza stadio			45.893

SETTORI

Gli impianti all'aperto con un numero di spettatori superiore a 10.000 e quelli al chiuso con un numero di spettatori superiore a 4.000 devono avere la zona destinata agli spettatori suddivisa in settori.

La capienza di ciascun settore non può essere superiore a 20.000 spettatori per gli impianti all'aperto e a 4.000 per quelli al chiuso. Per gli impianti all'aperto deve essere previsto, in occasione di manifestazioni sportive, almeno un settore opportunamente dimensionato, destinato ai tifosi della squadra ospite.

Ogni settore deve avere servizi e sistemi di via di uscita indipendenti chiaramente identificabili con segnaletica conforme al DPR 8 giugno 1982, n.524, e deve essere separato da quello adiacente con setti di materiale non combustibile di altezza non inferiore a 2,20 m; è consentita la comunicazione tra i vari settori attraverso vani provvisti di porte realizzate con materiali non combustibili. ART. 3 DM 18.03.96 - DM 06.06.2005 (Decreto Pisanu)



SEPARAZIONE

Per gli impianti all'aperto con capienza maggiore di 10.000 spettatori la zona del pubblico deve essere separata dalla zona dell'attività sportiva con fossato di almeno 2,50 m di profondità e di larghezza. La separazione deve avere almeno due varchi per ogni settore che in caso di necessità possono essere aperti su disposizione delle autorità di pubblica sicurezza verso il catino.

Sono previste tre tipologie di separazione:

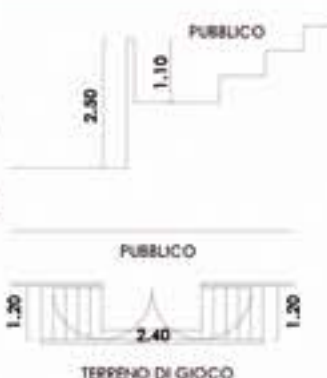
TIPOLOGIA A

Installazione di un parapetto pari a metri 1,10 ribaltabile per raggiungere un'altezza pari a 2,50 m in caso di sicurezza.



TIPOLOGIA B

Realizzazione di un dislivello pari a metri 1,40, tra il piano di calpestio degli spettatori e lo spazio di attività sportiva.



TIPOLOGIA C

Realizzazione di un fossato, con pareti e fondo a superficie piana, di profondità non minore di metri 2,50.



SCHEDA TECNICA

Capienza	45.893
Dimensione terreno	115 x 75
Numero anelli	Doppio anello
Tipologia posti a sedere	Tutti posti seduti
Coll. altimetrico ultima fila	41 m
Orientamento	13° Nord - Est
Tipologia prato	Erba naturale
Separatori	Parapetto e fossato
Distanza dal campo	11 m

AREA DI SICUREZZA

Tutti gli impianti di capienza superiore a 2.000 spettatori devono avere un'area di servizio esterna all'impianto costituita da spazi scoperti delimitati in modo da risultare liberi da ostacoli da deflusso. Le normative prevedono due tipi di zone:

"Area di massima sicurezza": Area di pertinenza dell'impianto o complesso sportivo recintata per contenerne gli accessi.

"Area riservata" o "Area di servizio esterna": Area pubblica o aperta al pubblico, che può essere annessa, anche temporaneamente, all'impianto o complesso sportivo mediante recinzione fissa o mobile durante gli eventi sportivi. Tale area deve garantire una densità di affollamento di 2 persone a metro quadrato.

Il numero dei varchi di ingresso presenti lungo la delimitazione dell'impianto deve essere proporzionato alla capienza del settore a cui danno accesso e comunque non inferiore di un varco ogni 750 spettatori.

IL CAMPO

Il corretto posizionamento del campo da gioco e il suo orientamento costituiscono elementi di primaria importanza al fine di definire la collocazione del manufatto del sito. Molteplici impianti realizzati negli ultimi anni hanno adottato, ad esempio, la possibilità di posizionare il livello del campo ad una quota inferiore rispetto al piano di campagna (minore impatto ambientale). In altri casi, al contrario, la scelta di sopraelevare il livello del campo ha consentito l'utilizzo degli spazi sottostanti.

Le normative prevedono per un giusto orientamento una tolleranza di 15° del campo di gioco rispetto all'asse Nord - Sud.

